



## Consorzio dei Comuni Bim Adige

Trento, 13 maggio 2016

### **Consorzi Bim, i quattro presidenti replicano a Walter Alotti e a Carlo Daldoss**

**“Bim dell'Adige, del Sarca, del Brenta e del Chiese  
da sempre in prima linea a sostegno dei Comuni e dei territori.  
Il supposto “tesoretto” è già nei bilanci dei rispettivi Comuni:  
pronti a un confronto ma nel rispetto della verità dei fatti”**

Rispediscono le accuse al mittente i quattro presidenti dei Consorzi Bim del Trentino. Dopo le dichiarazioni rese al *Corriere del Trentino* dal segretario Uil del Trentino Walter Alotti, seguite da quelle dell'assessore provinciale all'urbanistica Carlo Daldoss, **i presidenti del Bim dell'Adige – Giuseppe Negri -, del Sarca – Gianfranco Pederzoli -, del Brenta – Ennio Angerer - e del Chiese – Franco Bazzoli** - vogliono puntualizzare la **verità dei fatti** sulle risorse destinate ai Comuni, informare cittadini e amministrazioni di quanto fatto negli ultimi anni, replicare alle accuse e alle insinuazioni, e aprire al tempo stesso a un dialogo con la società civile e la politica su nuove modalità di intervento dei Consorzi Bim stessi.

In forza della legge 959 del 1953, i Consorzi Bim amministrano i sovracani derivanti dalla produzione di energia idroelettrica e destinati ai Comuni interessati dai bacini imbriferi interessati dalla produzione stessa. Nel corso di tutti questi anni, i consorzi hanno quindi svolto una funzione di rete e di sinergia nei confronti dei singoli Comuni, erogando risorse anche in forme innovative ed efficaci per i municipi stessi. L'attacco apparso sulle pagine del *Corriere del Trentino* da parte di Walter Alotti, segretario Uil del Trentino, si è concentrato sull'**estinzione dei mutui accesi dai Comuni con i consorzi Bim** stessi, estinzione ordinata dall'ultima Legge finanziaria provinciale e che ha riportato nelle casse dei consorzi **circa 40 milioni di euro**, suddivisi tra i **29,6 milioni del Bim dell'Adige, i 7,3 milioni del Bim del Sarca, i 3,6 milioni del Bim del Brenta e i 500 mila euro del Bim del Chiese**.

In maniera congiunta e condivisa i quattro presidenti dei rispettivi Bim puntualizzano che **“tutte queste somme sono da mesi già state impegnate a favore dei Comuni, che le hanno già a bilancio e che possono quindi utilizzarle in qualunque momento essi desiderino”**, spiega il presidente del Bim dell'Adige Giuseppe Negri. “Questi importi sono **a disposizione dei Comuni per spese di investimento sui rispettivi territori, e quindi a favore delle comunità e dei cittadini**, come previsto

dalla legge". Non solo, Negri afferma che "queste transazioni sono state approvate da tutti i rispettivi consigli direttivi prima e dalle rispettive assemblee poi, e quindi **ne sono informati tutti i sindaci di tutti i Comuni interessati, oltre che l'assessore Daldoss e il presidente del Consigliok delle autonomie locali Paride Gianmoena**. Stupisce, quindi, che l'assessore provinciale non ne sia a conoscenza: ma saremo **pronti a confrontarci con franchezza e spirito di collaborazione** nell'incontro che abbiamo già in programma con Daldoss il prossimo 24 maggio".

Tra le questioni sollevate da Walter Alotti, anche la destinazione degli investimenti delle risorse dei Bim, cui replica il presidente del Bim Sarca Gianfranco Pederzolli: "In tutti questi anni i consorzi hanno operato nel campo del **sostegno all'edilizia privata** e alla sua riqualificazione, ad esempio con il nostro "Piano colore", che ha generato, a fronte di nostri contributi per 1,7 milioni di euro, un volume di affari nel settore dell'artigianato e dell'edilizia pari a 6,9 milioni di euro". Tra gli altri interventi da ricordare, ad esempio quelli sull'**agricoltura** e sul recupero dei terreni incolti - 100 mila euro investiti dal Bim del Chiese -, il progetto scuola-lavoro per l'**avviamento professionale** dei giovani con tirocini, in collaborazione con l'Agenzia del lavoro, investimenti sull'**ambiente** con il Parco Fluviale del Noce e del Sarca, oltre alle diversi Reti delle riserve disseminate sul territori - solo sei per il Consorzio Bim Adige -.

**Non mancano inoltre gli interventi nel campo del welfare e del sociale**, come richiesto da Alotti e come peraltro i Bim fanno da diverso tempo: ad esempio, 160 mila euro di investimento del Bim del Chiese su circa 25 lavoratori "Azione 19" per le case di riposo delle Giudicarie, o 800 mila euro da parte del Bim dell'Adige per l'ospedale di Cles.

Infine, vengono rispediti con forza al mittente gli epiteti riservati da Alotti agli amministratori dei Consorzi Bim, dal sindacalista considerati "politici trombati": "I curriculum di tutti i nostri amministratori, così come i nostri bilanci, sono consultabili liberamente e in modo assolutamente trasparente sui nostri siti internet - conclude il presidente Giuseppe Negri -, e **non c'è nessun politico a fine carriera tra di noi**. Il presidente del Bim del Chiese, Franco Bazzoli, è da qualche giorno stato eletto sindaco di Roncone, mentre il presidente del Bim del Sarca, Gianfranco Pederzolli, non ha mai avuto problemi alle urne, oltre a essere uno stimato ingegnere. **I nostri consorzi sono enti trasparenti, con spese di funzionamento ridotte al minimo indispensabile**, e nei quali sono i **Comuni a essere sovrani delle decisioni fondamentali**, visto che i rispettivi amministratori partecipano regolarmente alle assemblee di consorzio".

**Per ulteriori informazioni:**

**Giuseppe Negri**  
**presidente generale del Consorzio Bim Adige**  
**335 78 50 159**

**Gianfranco Pederzolli**

**presidente del Consorzio Bim Sarca**  
**335 60 53 005**  
**Franco Bazzoli**  
**presidente del Bim del Chiese**  
**320 01 94 926**

**Daniele Filosi**  
**per il Bim dell'Adige**  
**333 27 53 033**